

Sfide shock su tik tok, oscurato il profilo social di "influencer" siracusana

Il profilo tik tok dell'influencer siracusana di 48 anni accusata di istigazione al suicidio dalla Procura di Firenze, è stato oscurato. A gennaio scorso era stata denunciata in seguito alla pubblicazione di un video shock, una sfida all'ultimo respiro. Nel video, si avvolgeva completamente il volto con del nastro adesivo. Quel video e l'account social della 48enne erano stati allora posti sotto sequestro. Ma altri video simili, presenti sul profilo della influencer, erano ancora visibili.

Tra questi, i magistrati toscani ne hanno individuati altri, ritenuti ugualmente pericolosi per il rischio di emulazione da parte dei suoi follower, in maggioranza giovanissimi.

Foto dal web

Siracusa. La Polizia sventa un tentativo di occupazione abusiva di un appartamento

La Polizia di Siracusa ha sventato un tentativo di occupazione abusiva di un appartamento, nella zona di via Antonello Da Messina. Approfittando dell'assenza dell'anziana padrona di casa, un 48enne avrebbe voluto prendere "possesso" dell'abitazione. Per riuscirci, aveva iniziato ad armeggiare sulla porta d'ingresso, danneggiandola.

Pensando ad un tentativo di furto, qualcuno ha allertato le forze dell'ordine. Giunti sul posto, gli agenti hanno bloccato e identificato l'uomo, denunciato per violazione di domicilio, porto ingiustificato di arma da taglio e per danneggiamento. La storia emersa, alla fine, non era più quella del furto tentato.

Abusi edilizi, furto di energia elettrica e controlli su strada: stretta dei Carabinieri su Noto

Stretta dei Carabinieri su Noto, con una operazioni di controllo condotta insieme allo Squadrone eliportato "Cacciatori di Sicilia" di Sigonella. I militari si sono concentrati sui quartieri più critici del centro barocco, per un' incisiva azione di contrasto a tutte le forme di illegalità diffusa e strisciante, oltre che sul mancato rispetto delle prescrizioni anticovid.

I servizi, per raggiungere la massima concretezza ed efficacia, sono stati condotti con l'ausilio di personale di Enel ed hanno permesso di individuare quattro allacci abusivi alla rete elettrica di altrettante abitazioni, site in contrada "Aranci Dolci", i cui proprietari, in buona parte appartenenti alla comunità dei "Caminanti", avevano manomesso il contatore dell'elettricità per non vedersi addebitati in bolletta i corrispettivi dovuti per i consumi effettuati. I Carabinieri hanno quindi deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria gli stessi, per furto di energia elettrica.

L'attenzione su quella zona della città non è casuale. Nell'ultimo periodo si sono infatti verificate diverse segnalazioni circa presunti abusi consumati nel centro barocco, dove numerosi immobili fra cui ville, potrebbero essere stati edificati in violazione delle norme edilizie.

Nei prossimi giorni sono previsti altri mirati servizi dei Carabinieri che, con il prezioso supporto dell'Ufficio Tecnico Comunale e d'intesa con il Dipartimento Regionale all'Urbanistica della Regione Sicilia, stanno stilando una mappa dettagliata degli immobili da controllare.

Nel corso delle verifiche, sanzionati una ventina di automobilisti che circolavano nel quartiere compiendo varie violazioni: mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, uso del telefono cellulare durante la guida, mancanza di copertura assicurativa RCA o revisione periodica del mezzo.

Nel complesso, sono state elevate sanzioni per un importo totale di oltre 10.000 euro e sottratti complessivamente oltre 50 punti dalle patenti di guida.

Otto persone sono state inoltre sanzionate sulla base della normativa anticovid poiché non hanno rispettato il divieto di circolazione tra le ore 22:00 e le ore 05:00 o perché non portavano con sé i previsti dispositivi di protezione individuale.

**Senza mascherina o in giro
oltre il coprifuoco: multe e
controlli anticovid ad**

Augusta

Tre giorni di intensi controlli su strada operati dai Carabinieri di Augusta. Posti di blocco e controlli per verificare il rispetto delle norme anti-covid in questi giorni da zona gialla. Nello specifico, sono state controllate circa 45 attività commerciali e 233 persone, di cui 9 sanzionate per un importo totale di circa 4.000 euro. Due le infrazioni più ricorrenti: mancato uso delle mascherine e mancato rispetto del coprifuoco, ovvero il divieto di circolazione tra le ore 22:00 e le 05:00 senza giustificato motivo.

Durante i controlli su strada, controllate 398 persone e 224 veicoli contestando diverse violazioni al Codice della Strada. Mancato uso delle cinture di sicurezza, guida con telefono cellulare, assenza di copertura assicurativa o di revisione le contestazioni più numerose. Le violazioni contestate raggiungono un importo di circa 11.000, euro. Sono stati ritirati 8 documenti di circolazione e sottratti complessivamente 60 punti dalle patenti di guida.

Vende una fotocamera on line e sparisce con i soldi: denunciato

Dovrà rispondere di truffa l'uomo di 35 anni, campano, già noto agli uffici di polizia. Gli agenti del commissariato di Noto l'hanno denunciato, ritenendolo responsabile di una truffa ai danni di un 58enne di Rosolini. Agli inizi di gennaio, su un famoso social network, avrebbe postato un

annuncio finalizzato all'acquisto di una fotocamera Sony usata. La stessa sera, un messaggio privato sarebbe arrivato in risposta da un uomo che si diceva disposto a vendere la propria fotocamera Sony al prezzo di 600 euro. Acquirente e venditore avrebbero quindi concordato la spedizione e il relativo pagamento tramite bonifico di metà della cifra, il resto a spedizione avvenuta.

Avuta contezza che la spedizione della fotocamera era stata presa in carico dal corriere, la vittima eseguiva il pagamento restante. Nella serata del 10 gennaio, la vittima ha notato un annuncio dello stesso venditore e della vendita della stessa fotocamera. Chieste spiegazioni, l'uomo avrebbe tergiversato. Nei giorni a seguire, la persona offesa sarebbe stata bannata sui social, così da non poter più interloquire. La polizia è risalita all'identità del presunto truffatore, non nuovo a truffe commesse in diverse zone d'Italia. Quest'indagine rientra in un'attività che ha visto gli uomini, diretti dal dirigente Paolo Arena, fare luce su una serie di truffe perpetrate a mezzo internet e concluse con la denuncia degli autori dei reati.

Siracusa. Contrasto alle piazze di spaccio: due segnalati e due denunciati

Sono stati sorpresi in via Immordini in possesso di modiche quantità di marijuana. Segnalati due giovani di 30 e 23 anni. Un intervento condotto dagli uomini delle Volanti, nell'ambito dell'attività quotidiana di contrasto all'attività di spaccio nelle zone più sensibili della città. Gli uomini delle Volanti hanno anche sorpreso un siracusano di 36 anni che celava nella

propria autovettura una mazza da baseball. Il 36enne è stato denunciato, come un altro uomo di 38 anni, sorpreso con un'arma da taglio.

Mascherine in vendita a 25 euro, assolti commercianti: non fu tentata estorsione

Non fu tentata estorsione, il gup del Tribunale di Siracusa ha disposto il non luogo a procedere nei confronti di due commercianti che erano stati accusati di aver venduto mascherine al costo di 25 euro. "Il fatto non sussiste", ha sentenziato il giudice per le udienze preliminari, accogliendo la tesi prospettata dalla difesa dei due titolari di un'attività commerciale con sede ad Augusta.

Nonostante le indagini affidate ai carabinieri e coordinate dalla Procura avessero evidenziato la sproporzione tra il costo di vendita al pubblico (25 euro) ed il reale valore commerciale delle mascherine (80/90 centesimi), non c'è prova di tentata estorsione ai danni dello Stato. La fattispecie è stata derubricata in "manovre speculative su merci mediante sottrazione all'utilizzazione o al consumo".

Fatture alla mano, i due commercianti hanno mostrato di aver acquistato le mascherine al prezzo di 8 euro. La linea della difesa, accolta dal giudice, ha evidenziato inoltre che i pochi pezzi a disposizione non avrebbero potuto causare alcuna alterazione nel mercato di una cittadina con più di 35mila abitanti, come Augusta. Da qui la sentenza di non luogo a procedere e l'assoluzione dall'accusa di tentata estorsione.

L'episodio contestato risale allo scorso anno, durante la prima ondata del covid, quando le mascherine erano pressochè

introvabili. I Carabinieri, ricevuta la segnalazione da un cittadino, si sono recati presso il negozio di Augusta, constatando che per una singola mascherina usa e getta venivano richiesti 25 euro. Da lì la denuncia all'Autorità Giudiziaria per frode in commercio e tentata estorsione.

Interdittiva antimafia per ditte riconducibili a famiglia coinvolta in "Terre Emerse"

Sono quattro le ditte individuali a cui la Prefettura di Siracusa ha notificato nei giorni scorsi l'interdittiva antimafia. Durante la lunga e complessa istruttoria sarebbero emersi attuali elementi definiti "gravi, precisi e concordanti" sulla permeabilità alla criminalità organizzata mafiosa. Le imprese hanno sede a Carlentini e sono tutte riconducibili ad un gruppo familiare già coinvolto, nel 2015, nell'operazione "Terre emerse".

Quelle indagini avevano fatto luce su un'organizzazione criminale finalizzata all'appropriazione indebita di terreni altrui e al conseguente ottenimento del maggior beneficio economico possibile dalle terre così illecitamente sottratte. Modalità non scevre da intimidazioni e danneggiamenti, che hanno consentito l'acquisizione di ingenti erogazioni pubbliche e di oltre 2 mila ettari di terreno appartenenti ad ignari proprietari, tra cui il Comune di Carlentini, che si è costituito parte civile nel relativo procedimento penale (uno stralcio del quale, recentemente, si è concluso con la condanna in primo grado del notaio Coltraro).

Il prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto, ha rivolto un sentito ringraziamento al Questore, ai comandanti provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e al capo centro DIA di Catania.

Scatola nera alterata, denunciato sulla Siracusa-Catania conducente di un tir

L'autista di un mezzo pesante è stato denunciato, in concorso con il datore di lavoro, per "attentato alla sicurezza dei trasporti e rimozione delle cautele contro gli infortuni". I controlli operati sulla Siracusa-Catania dalla Polizia Stradale aretusea hanno portato alla scoperta di una sofisticata alterazione del tachigrafo digitale di bordo, la cosiddetta scatola nera. Mediante l'apposizione di un doppio sensore e di un interruttore magnetico, era possibile attivare il doppio circuito con cui si "alterava" la registrazione dei tempi di guida. "In questo modo, il conducente del mezzo pesante poteva guidare ben oltre le nove ore giornaliere consentite e oltrepassare gli stessi limiti di velocità, con grave pericolo per le sue stesse condizioni e per la sicurezza stradale", spiegano dalla Stradale.

Sia al conducente che all'intestatario del veicolo sono state comminate sanzioni pecuniarie per un importo di oltre 2.000 euro, la sospensione della patente di guida, nonché la decurtazione di 10 punti dal titolo di guida professionale. Multato anche un altro conducente per aver alterato la calibrazione del dispositivo tachigrafico, in modo da ottenere una sensibile diminuzione dei parametri legati alla velocità del mezzo pesante, espediente questo utilizzato per

raggiungere velocità più elevate senza incorrere nelle sanzioni di legge. Anche in questo caso la patente è stata ritirata per essere sospesa, 10 i punti decurtati e 1.732 euro la sanzione amministrativa comminata.

Sono state dieci le pattuglie di Polizia Stradale impegnate nei controlli. I numeri: 91 veicoli controllati, identificate 98 persone ed elevate 106 infrazioni al codice della strada. Tra le infrazioni più ricorrenti, il mancato uso della cintura di sicurezza (65), l'uso del telefonino (11), la mancata revisione (5), gli eccessi di velocità dei veicoli pesanti (4) ed altre infrazioni (31).

Si è costituito il pastore che ha ucciso il cane Lucky: "Volevo difendere il mio gregge"

I Carabinieri della Tenenza di Floridia hanno denunciato ieri, per uccisione di animale e porto abusivo di armi, l'uomo che qualche giorno fa si è reso responsabile dell'abbattimento di Lucky, il cane meticcio rimasto vittima di un colpo di carabina nella zona "circuito" di Floridia.

Il responsabile, un pastore che si trovava a pascolare il proprio gregge proprio in quella zona, si è infatti presentato presso la Tenenza dei Carabinieri con il proprio avvocato, confessando il gesto e spiegandone le motivazioni.

L'uomo di fronte ai militari ha affermato che si era sentito minacciato dal cane che stava per attaccare il gregge e che, con la volontà di difenderlo, aveva preso dal suo capanno una carabina, legalmente detenuta, esplodendo un colpo verso il

cane, senza però la volontà di colpirlo, ma solo di spaventarlo.

Nella concitazione del fatto e a causa delle pecore che giravano intorno a lui impaurite dal fare minaccioso del cane stesso, la traiettoria del proiettile aveva però preso una direzione inaspettata, colpendo inavvertitamente Lucky al polmone e provocandone poco dopo la morte.

A nulla sono valsi i soccorsi immediatamente prestati a Lucky dalla sua proprietaria e da alcune persone presenti in zona che, dopo aver sentito lo sparo, hanno udito i guaiti del meticcio e lo hanno visto tornare verso il prato dove fino a un attimo prima stava correndo, ormai quasi esanime.

A seguito della confessione dell'uomo, i Carabinieri hanno quindi proceduto a denunciarlo, ritirandogli altresì la carabina, in quanto lo stesso non era in possesso del porto d'armi, ma solo della licenza necessaria a detenerla.